

Canile municipale di Acerra, il consigliere Piatto: verificare il rapporto esistente tra due ditte

ACERRA. Gara custodia cani randagi: l'amministrazione comunale bocciata due volte. Qualche giorno fa il Tar Campania ha sospeso l'affidamento anche al secondo classificato volendo approfondire i rapporti tra tale operatore e la società "La Sfinge", titolare di canili sequestrati per maltrattamenti di animali, acquistando dal Comune una dettagliata relazione sulle iniziative intraprese per verificare la connessione tra l'aggiudicatario e il canile lager.

Il consigliere Andrea Piatto ha dichiarato: «Una connessione c'è di certo la titolare di La Sfinge e il titolare del canile aggiudicatario: sono fratello e sorella. Potrebbe non significare nulla e potrebbe significare molto, c'è di fatto che gli uffici comunali non stanno facendo una bella figura». «Una cosa è certa - aggiunge Piatto - in questo momento il servizio è prorogato nelle mani di un soggetto, il primo, escluso per un'offerta dichiarata dal Tar "a perdita" e questo voglio andare a verificarlo di persona cosa produce sulla vita degli animali e sulla sicurezza del personale». In ogni modo se ne riparerà, il prossimo 10 giugno. Nell'ordinanza del 30 aprile si evince che il Comune di Acerra non si è costituito. Una dimenticanza? Boh. Di certo l'ente locale si era costituito sul ricorso proposto a marzo dal rappresentante legale della società La Rosa dei Venti srl, contro la stessa amministrazione comunale acerrana e contro una delle imprese partecipanti, che si era chiuso con l'annullamento degli atti impugnati. L'amministrazione risultò soccombente al pagamento delle spese di lite alla ricorrente (La rosa dei venti srl). Insomma una storia infinita destinata ad arricchirsi di continui colpi di scena. Ora nella partita giudiziario-amministrativa ci sono le società: Seb dog house s.r.l. e il Canile Sd s.r.l., che chiedono l'annullamento dell'aggiudicazione della gara a favore della società La Rosa dei Venti srl. Naturalmente c'è necessità di approfondimenti per riuscire a chiarire alcuni aspetti finora poco chiari. Un nodo importante sono certamente le eventuali omissioni dichiarative sui gravi illeciti professionali. Tutto comunque sembra in qualche modo girare attorno alla società "La Sfinge S.r.l.", finita, nel novembre del 2022, al centro delle cronache nazionali, quando i suoi canili a Marigliano e Bruscianno furono sequestrati per gravissimi maltrattamenti e condizioni igienico-sanitarie agghiaccianti. Se dovessero essere accertate (il condizionale è d'obbligo) continuità tra le società allora sarebbe uno tsunami e l'amministrazione comunale rischia di non uscirne indenne.

NINO PANNELLA

Mercogliano lascia Villa dei Fiori, aveva messo in piedi la macchina per la donazione degli organi

ACERRA. Ha lasciato dopo quasi un ventennio la struttura sanitaria privata Villa dei Fiori di Acerra, la dottoressa Anna Mercogliano (nella foto), medico rianimatore di grande spessore professionale, che per anni ha guidato il reparto di rianimazione del presidio ospedaliero acerrano, facendolo diventare un'eccellenza nel panorama sanitario regionale. La Mercogliano, che nel frattempo ha conseguito anche la specializzazione per ricoprire il ruolo di direttore sanitario, è passata dal privato al pubblico, entrando a pieni titoli nell'organico dell'Asl di Caserta, che a quanto pare l'ha già schierata in prima linea. Il valente medico casertano è stato, durante il periodo del Covid, quando tutto andava male, anche alla guida della direzione sanitaria di Villa dei Fiori, riuscendo a passare indenne al delicato periodo, dando tra non poche difficoltà risposte concrete all'utenza che affollava il presidio sanitario acerrano, che rimane, tra non poche difficoltà di gestione, l'unico baluardo della sanità in questo spicchio di territorio. Anna Mercogliano, una professionista da 10 e lode, alcuni anni fa, insieme al dottore Silvio Capizzi (all'epoca direttore sanitario di Villa dei Fiori, oggi direttore sanitario dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano), diede vita ad un centro di espanto organi, riuscendo, nel giro di pochi mesi di lavoro, ad effettuare una dozzina di espanti importanti. Con il ritorno della Mercogliano, in tanti hanno sperato che da Acerra, grazie alle competenze, conoscenze, capacità, credibilità, coerenza e coraggio, si rimettesse in funzione questa macchina, che purtroppo si è fermata, con l'uscita inattesa dell'eccellente medico, che ha sempre messo passione in ogni sua azione.

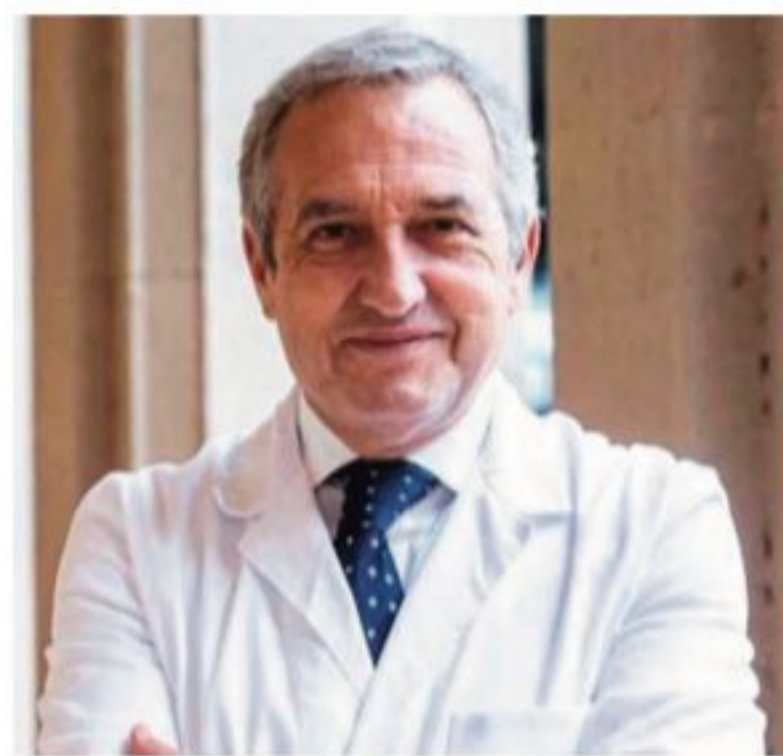
NIPA



Grumo Nevano, confronto sulla disabilità: quali diritti tra autonomia e futuro

GRUMO NEVANO. «La disabilità: confronto tra istituzioni, testimonianze e giovani per parlare di diritti, autonomia e futuro» è il tema di un incontro, previsto per oggi alle ore 10 presso il cine teatro Sole. A promuovere l'evento l'associazione "Guardiamoci negli occhi": volontari che si occupano di disabilità ma con un'attenzione particolare allo spettro autistico. Ad introdurre l'incontro, Marilena Pezzullo, presidente dell'associazione, che tratterà della "disabilità che è vita, non assistenza". Interverranno Luca Trapanese, vicepresidente del consiglio regionale ("Dalle leggi alla vita: progetti, inclusione e storia personale") e nell'occasione presenterà il libro, "Storia di una famiglia imperfetta". Infine, il professore Franco Vaia (nella foto), già direttore dello Spallanzani e già direttore generale della prevenzione al ministero della Salute, oggi componente dell'autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Tratterà il tema "tutela dei diritti e disabilità prevenibili". Modera il giornalista Giuseppe Maiello. «L'incontro sulla disabilità nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di dialogo, confronto e sensibilizzazione su un tema fondamentale per la costruzione di una società più equa e accogliente. Durante l'evento verranno affrontati aspetti sociali, educativi e lavorativi legati alla disabilità, con particolare attenzione ai diritti delle persone. Grazie al contributo di relatori si cercherà di promuovere una maggiore consapevolezza e di abbattere stereotipi e barriere, sia culturali che strutturali» spiegano gli organizzatori. Saranno presenti delegazioni di tutti gli istituti superiori ed i licei del territorio. E, continuano i promotori, "l'invito a partecipare all'incontro, è rivolto a chiunque sia interessato a comprendere meglio le sfide e le opportunità legate al mondo della disabilità".

FM



Sant'Anastasia, Madonna dell'Arco: "Non si guarda. Si attraversa". Non è una mostra ma un incontro

SANT'ANASTASIA. Nei giorni scorsi nella Sala Capitolare del Santuario Madonna dell'Arco a Sant'Anastasia, si è tenuta l'anteprima di "Fratello Universo": un'opera collettiva che parla a tutti, credenti e non, con il linguaggio più antico e universale. Quello dell'arte. L'idea è di Giuseppe Ottaiano, uomo visionario che sa trasformare gli anniversari in visioni. In occasione degli 800 anni dalla morte di

Francesco d'Assisi, ha chiamato a raccolta 25 artisti. A ciascuno ha affidato una sagoma in legno di San Francesco. Stessa forma, 25 anime diverse. E lì è successo il "miracolo laico" della creatività: ogni sagoma è diventata un racconto. C'è chi ha dipinto con colori incantevoli, chi ha inciso, chi ha cucito, chi ha pregato con i pennelli. Alcune opere toglievano il fiato per

bellezza e intensità. Tutte, senza eccezione, erano cariche di amore, fede e rispetto per la natura. Per Sorella Madre Terra. "Non si guarda. Si attraversa", dice lo slogan principale della mostra. Ed è vero. Non si è spettatore. Si è pellegrino. Si attraversa il legno, il colore, l'umanità di Francesco, e ci si trova dall'altra parte con un po' più di luce addosso. Vanno ringraziati Maddalena Venuso e a Giuseppe Ottaiano per aver condiviso con i visitatori questa anteprima densa di emozione. Un grazie che si fa promessa: raccontare. Il viaggio di Fratello Universo continua: dopo Sant'Anastasia approderà a Napoli e si concluderà a Marigliano. Portando con sé questo coro di 25 voci, gli artisti: Elio Alfano, Silvio Amato, Antonio Avello, Biagio Cerbone, Alfredo Cordova, Cristina Cianci, Antonio Ciraci, Anna Colmayer, Gianfranco Coppola, Sara Iuzzino, Lucio

d.d.t. Art, Diana D'Ambrosio, Mina Di Nardo, Maria Gagliardi, Ilaria Moscato, Alessandra Maisto, Nunzio Meo, Carla Merone, Pietro Mingione, Vittorio Vanacore, Enzo Palumbo, Agostino Saviano, Nunzia Re / Francesco Di Meola, Michele Spinelli O.P., Raffaella Vitiello. Un'esperienza da vivere. Da attraversare. Perché Francesco, 800 anni dopo, cammina ancora. E ha il volto di 25 artisti. La mostra si potrà visitare dal 14 maggio presso la basilica San Lorenzo Maggiore a Napoli e dal 23 giugno presso la collegiata di S. Maria delle Grazie di Marigliano per poi proseguire per Sessa Aurunca, Salerno, Pietrelcina e così via fino a fine anno. Perché con questa mostra si attraversa Francesco, le sue ferite, il suo amore per la natura e lui attraversa te. Le sagome di San Francesco non sono lì per essere ammirate da lontano ma sono un percorso, un pellegrinaggio.

